

23/11/2018

Crediti Pa/2. Con Vitruvio ingegneri e architetti hanno incassato 345mila euro

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

22 Nov 2018

Crediti Pa/2. Con Vitruvio ingegneri e architetti hanno incassato 345mila euro

Massimo Frontera

I numeri sono ancora piccoli ma dimostrano che il meccanismo funziona. Stiamo parlando della piattaforma telematica Vitruvio che Inarcassa ha lanciato nell'aprile scorso per offrire agli iscritti - ingegneri, architetti, studi e società - il servizio di cessione del credito "pro soluto". A circa cinque mesi dall'entrata in esercizio (all'inizio di giugno), la cassa di previdenza di ingegneri e architetti ha comunicato il primo bilancio dello strumento realizzato con il supporto di due partner finanziari: la società Cfn e la Banca Valsabbina.

Finora, ha detto il presidente di Inarcassa **Giuseppe Santoro**, Vitruvio ha consentito a 19 creditori - tra singoli professionisti e società - di incassare 345mila euro di compensi non liquidati dalle pubbliche amministrazioni. Ma i numeri sono destinati a crescere, non solo perché 30mila utenti hanno "cliccato" per sapere di più sul servizio, ma soprattutto perché, di questi, mille si sono registrati comunicando i dati anagrafici; e 600 di questi hanno già indicato l'ammontare del credito che sono intenzionati a cedere: il totale arriva a 11 milioni di euro. La somma dei crediti che sono attualmente in "lavorazione" è invece di 1,3 milioni di euro (soldi che andranno ad aggiungersi ai 345mila euro già incassati).

In base alle informazioni fornite da Inarcassa, Cfn e Banca Valsabbina, le 19 cessioni finora completate hanno visto lo sconto oscillare da un minimo del 3,8% fino a un massimo dell'8 per cento. A incidere sul costo, spiega il presidente della società Cfn, **Fabio Cappon**, è soprattutto la qualità dell'ente debitore. Quanto l'entità del credito ceduto, finora la quantità minima è stata di 13mila euro e quella massima di 40mila euro. In questa fase di rodaggio sono emerse anche delle criticità. Circa 300 richieste di cessione del credito non sono andate a buon fine, o perché il creditore aveva promosso delle azioni legali nei confronti dell'ente oppure a causa della situazione di dissesto finanziario dell'ente.

Altro aspetto problematico è la fase della certificazione del credito, che presenta aspetti svantaggiosi per i progettisti: «mentre la società può fare la procedura on line - spiega Cappon - il professionista è obbligato a recarsi fisicamente a uno sportello. Inoltre, raramente viene rispettato il termine di legge di massimo 30 giorni per la certificazione da parte della Pa». «Siamo soddisfatti perché abbiamo dimostrato che questa iniziativa innovativa sta funzionando con i crediti dei professionisti verso la pubblica amministrazione - conclude il presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro -. Il prossimo passo sarà quello di estendere questa possibilità a aziende private affidabili, come alcune imprese di costruzione o grandi aziende come Anas e Ferrovie».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved